

Cattedrale gremita per l'addio a Mattia Tancini

Urbania si stringe attorno ai familiari del 19enne morto nella notte tra sabato e domenica. Era a pochi metri da casa

URBANIA
di Nicola Petricca

È l'ora del lutto, per Urbania, che ieri pomeriggio ha detto addio a Mattia Tancini, il giovane morto nella notte tra sabato e domenica in un incidente d'auto, a 19 anni. Casa sua distava poche centinaia di metri, quando, per motivi ancora da accertare, ha perso il controllo del mezzo su cui viaggiava da solo, finendo contro un albero lungo il ciglio della strada e distruggendo la vettura.

Ieri, a distare pochi metri da lui e dalla bianca bara che ne conteneva la salma erano invece la sua famiglia, dai genitori Samanta ed Edoardo alle nonne Rosaria e Giovanna, i tantissimi amici, gli ex compagni di squadra delle giovanili dell'Urbania Calcio e i giocatori del Pegglio, formazione in cui milita il fratello, Alessandro, che con lui condivideva la grande passione per il pallone e gli è sempre rimasto vicino durante il funerale. Insieme a loro c'erano anche tanti altri concittadini, compreso il sindaco Marco Ciccolini, tutti presenti nella cattedrale per accompagnare durante l'ultimo viaggio questo ragaz-

LENTA PROCESSIONE

La città si è riversata in chiesa; la sua solarità era nota. Presenti anche calciatori suoi ex compagni di squadra



zo, strappato troppo presto alla vita insieme ai propri sogni. Come in una lenta processione, un po' alla volta i duranti hanno riempito la chiesa, ma è stato solo alla fine delle esequie che si è potuta apprezzare la quantità di gente radunata per l'occasione. Terminata la messa, in un profondo silenzio, rotto solo, di tanto in tanto, da qualche pianto o singhiozzo, una via del Duomo gremita da centinaia di persone ha atteso

l'uscita di Mattia dalla cattedrale, per porgergli un ultimo saluto e stringersi attorno alla sua famiglia. Il feretro è emerso poco prima delle 16 e si è poi diretto verso Fano, dove la salma del ragazzo è stata in seguito cremata. Una volta partita l'auto delle onoranze funebri, quanti erano rimasti in via del Duomo hanno provato in qualche modo, qualunque modo, a farsi forza a vicenda, nel tentativo di lenire il

dolore provocato da una ferita profondissima e ancora fresca. Qualcuno ha trovato un po' di conforto in una breve risata, altri non ci sono riusciti: ciò che però li è accomuna è che nessuno di loro dimenticherà Mattia, un ragazzo di cui, come già aveva detto il suo ex allenatore di calcio Francesco Cantarini e come molti dei presenti ieri hanno ribadito, tutti ricorderanno il «sorriso splendido».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, Mattia Tancini. A lato e sotto, momenti del funerale di ieri



INCIDENTE FATALE

La dinamica è ancora al vaglio. Il suo veicolo è finito contro un albero; stava viaggiando da solo ed era molto tardi

Urbania

Travolta sulle strisce pedonali. Aveva appena preso il caffè con le amiche

Investita da una automobile la 76enne Luciana Bennati. Inutili i soccorsi. Era molto conosciuta in città, aveva gestito un supermercato con il marito

URBANIA

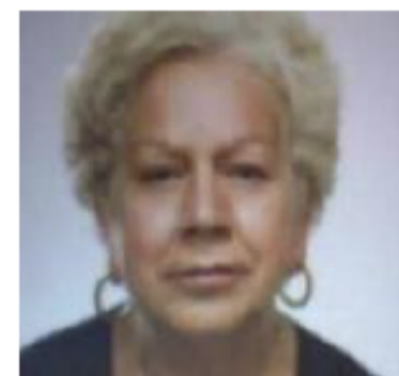
Il fine settimana appena trascorso è stato particolarmente funesto per la città Urbania, con due incidenti mortali sulle strade. All'incidente mortale del 19enne Mattia Tancini nella notte tra sabato e domenica si è aggiunta nel tardo pomeriggio di domenica un'altra tragedia. Intorno alle 18,30, infatti, un altro incidente stradale ha causato un'altra vittima: Luciana Bennati, pensionata di 76 anni, è stata investita e travolta sulle strisce ed è deceduta sul colpo. La tragedia si è consumata in via Roma, poco distante dal Bar Bra-

mante, dal quale la signora Bennati stava tornando a casa dopo un caffè con le amiche.

La vittima stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, che in quel tratto sono anche evidenziate dall'illuminazione, quando un'autovettura, che pare fosse condotta da un anziano, per cause ancora in corso di accertamento, non deve aver notato la signora che stava attraversando, se non all'ultimo momento. Sulla strada sono rimaste le inutili frenate dell'autista del mezzo che non è riuscito ad impedire l'impatto. Lo scontro è stato violento, anche se quel tratto di strada urbano, tra rota-

torie e incroci a raso, con abitazioni e attività commerciali che si affacciano sulla strada non si presta a forti velocità. Il corpo della donna è stato sbalzato ad alcuni metri di distanza e già dai primi soccorsi si è subito capito che l'impatto fosse stato fatale.

«Una persona simpatica e solare - la ricorda Marco Ciccolini, sindaco di Urbania -, la incontravo spesso al bar a prendere un caffè ed ogni volta era una occasione per scambiare due chiacchiere, ci ho parlato anche qualche giorno fa. Luciana era conosciuta e ben voluta da tutti, col marito per anni aveva gestito uno storico supermercato du-



Luciana Bennati, aveva 76 anni

rantino che si chiamava "Vegè", nomignolo che poi come usa nei paesi era indicato a indicare anche i proprietari. In quel punto della strada è presente anche

un attraversamento luminoso che dovrebbe aumentare la sicurezza della strada, purtroppo in questo caso non ha potuto nulla. Questa mattina (ieri per i lettori) mi ha telefonato anche il Prefetto di Pesaro e Urbino Emanuela Saveria Greco per fare a tutta la città le condoglianze per questi due terribili lutti che hanno colpito la città in questo fine settimana».

Sul posto sono intervenuti i Carabinieri per i rilievi di legge. Il conducente della vettura non ha riportato ferite. Non è ancora nota la data del funerale.

Andrea Angelini

© RIPRODUZIONE RISERVATA